



Fabrizio SASSO del VERME
NOTAIO

Repertorio n. 43845

Raccolta n. 18150

VERBALE DI RIUNIONE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE

NE

(Esente da imposta di registro e dall'imposta di bollo, a norma dell'art. 82, co. 3 e 5, D.Lgs. n. 117/2017)

REPUBBLICA ITALIANA

Il 3 (tre) febbraio 2023 (duemilaventitré), alle ore dieci, in Cadoneghe (PD), nel mio studio in Via Daniele Manin n. 1;

avanti a me dottor Fabrizio Sasso del Verme, notaio del collegio di Padova, con sede a Cadoneghe;

è presente il signor:

ATTOMBRI Mario, nato a Noale (VE) il 19 novembre 1947, cittadino italiano, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della:

"FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte", con sede a Castelfranco Veneto (TV) in via Degli Olivi n. 6/A, indirizzo pec: fondazione.la.rosa.splendente@legalmail.it, fondazione di nazionalità italiana con codice fiscale n. 92039120263, ente civilmente riconosciuto, iscritto al n. 773 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

La parte - **della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo** - mi richiede di redigere il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Modifica dello Statuto;
2. Iscrizione al Runt;
3. Deliberazione inerenti e conseguenti.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio dò atto di quanto segue:

assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'art. 5 del vigente statuto, il signor ATTOMBRI Mario, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale dichiara:

--- che la presente riunione è stata regolarmente convocata ai sensi di Legge e di statuto mediante comunicazione inviata a mezzo raccomandata a mano in data 25 gennaio 2023;

--- che sono presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, e precisamente: esso comparente ATTOMBRI Mario, Presidente, ed i signori CONTE Mario e MARSEGLIA Dario, Consiglieri;

--- che è collegato in video conferenza il Revisore unico signor Russolo Stefano nato ad Oderzo (TV) il 7 ottobre 1963, con studio in Treviso in via Giuseppe Verdi n. 15G, codice fiscale RSS SFN 63R07 F999Z, il quale dichiara e conferma di riuscire a percepire lo svolgimento della riunione ed a seguire lo svolgimento della trattazione;

--- che è stata accertata la legittimazione all'intervento;

--- che pertanto la riunione è validamente costituita per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Aperta la seduta, il Presidente, passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, illustra al Consiglio Amministrazione che a seguito dell'entrata in vigore del CTS ("Codice del Terzo Settore"), si presenta l'opportunità, in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di richiedere l'iscrizione al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale Del

Registrato a PADOVA

in data 08 febbraio 2023

al n. 4390 serie 1T

Esatti Euro 200,00

Terzo Settore). A tale scopo il Presidente propone di adeguare lo statuto alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Presenta quindi agli intervenuti il testo di statuto aggiornato, ed in particolare, il Presidente evidenzia che le modifiche sostanziali allo statuto riguarderanno:

- la denominazione, che, subordinatamente all'iscrizione nel R.U.N.T.S., verrà variata in: **"FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte ENTE DEL TERZO SETTORE"** o, in forma abbreviata, **"FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte ETS"**;

- gli scopi della fondazione, che consisteranno nel perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;

- gli organi della Fondazione, con l'istituzione dell'Organo di controllo.

Il Presidente suggerisce di procedere immediatamente, in questa sede, alla nomina dell'Organo di Controllo monocratico.

Il Presidente espone inoltre ai presenti la necessità di garantire la sussistenza del patrimonio della Fondazione nella misura minima di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), a norma dell'art. 22, comma 4 del CTS.

A tal fine, il Presidente illustra al Consiglio il contenuto della situazione patrimoniale infrannuale all'uopo predisposta, aggiornata alla data del 30 novembre 2022, dalla quale emerge che il valore del patrimonio netto della fondazione è pari ad euro 684.351,00 (seicentottantaquattromilatrecentocinquantuno virgola zero zero). La regolare compilazione di detta situazione patrimoniale è stata attestata da apposita relazione redatta del rag. Stefano Russolo, nato ad Oderzo (TV) il 7 ottobre 1963, con studio a Treviso in via Giuseppe Verdi n. 15G, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso sez. A al n. A 462 e nel Registro dei Revisori Legali presso il Ministero di Giustizia al n. 51647.

Dopo esauriente discussione, il Presidente invita il Consiglio Amministrazione a deliberare su quanto sopra proposto.

Il Consiglio Amministrazione della Fondazione, all'unanimità, con votazione espressa per alzata di mano

DELIBERA:

- di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro, e pertanto di richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) con la nuova denominazione:

- "FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte ENTE DEL TERZO SETTORE"** o, in forma abbreviata, **"FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte ETS"**, delegando il notaio rogante al deposito presso il detto registro del presente deliberato;

- di approvare il nuovo testo dello statuto della Fondazione, **che si allega al presente verbale sotto la lettera "A"**, testo che viene approvato nella sua interezza ed articolo per articolo;

- di nominare un Organo di controllo monocratico nella persona del rag. Stefano Russolo, nato ad Oderzo (TV) il 7 ottobre 1963, con studio a Treviso in via Giuseppe Verdi n. 15G, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso sez. A al n. A 462 e nel Registro dei Revisori Legali presso il Ministero di Giustizia al n. 51647, il quale, collegato in videoconferenza, dichiara di accettare;

- di approvare la situazione patrimoniale infrannuale alla data del 30 novembre 2022 e la relativa relazione del Revisore, **che si allegano al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "B" e "C"**;

--- di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere ed all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale. ---

Ai fini della voltura nei competenti Registri Immobiliari, il comparente dichiara che la fondazione è piena proprietaria degli immobili così censiti: ---

*** Catasto dei Fabbricati - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 12 (dodici)** ---

particella n. 81 - Via Dante, p. T - cat. F/2; ---

particella n. 79 - Via Dante, p. T - cat. F/2; ---

particella n. 77 - Via Dante, p. T - cat. F/2; ---

particella n. 89 sub 1 - Frazione Schievenin, n. 53, p. 1 - cat. C/2 - cl. 1 - mq. 1 - superficie catastale totale mq. 6 - R.C.Euro 0,62; ---

particella n. 89 sub 2 - Frazione Schievenin, n. 53, p. T - cat. C/2 - cl. 1 - mq. 8 - superficie catastale totale mq. 8 - R.C.Euro 4,96; ---

particella n. 83 sub 4 - Frazione Schievenin, n. 55, p. T-1-2 - cat. A/2 - cl. 1 - vani 5,5 - superficie catastale totale mq. 189 - totale escluse aree scoperte mq. 189 - R.C.Euro 312,46; ---

particella n. 82 - Frazione Schievenin, p. T-1 - cat. F/2; ---

particella n. 74 sub 2 - Frazione Schievenin, p. T-1-2 - cat. A/4 - cl. 3 - vani 5 - superficie catastale totale mq. 98 - totale escluse aree scoperte mq. 98 - R.C.Euro 162,68; ---

particella n. 74 sub 3 - Frazione Schievenin, p. T-1 - cat. C/2 - cl. 1 - mq. 28 - superficie catastale totale mq. 44 - R.C.Euro 17,35; ---

particella n. 87 - Frazione Schievenin, p. T - cat. F/2; ---

particella n. 83 sub 3 - Frazione Schievenin, n. 55, p. T-1-2 - cat. A/2 - cl. 1 - vani 7,5 - superficie catastale totale mq. 181 - totale escluse aree scoperte mq. 181 - R.C.Euro 426,08; ---

*** Catasto dei Fabbricati - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 5 (cinque)** ---

particella n. 93 - Frazione Schievenin, p. T-1-2 - cat. A/4 - cl. 1 - vani 7,5 - superficie catastale totale mq. 192 - totale escluse aree scoperte mq. 166 - R.C.Euro 178,18; ---

*** Catasto dei Terreni - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 11 (undici)** ---

particella n. 9 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 10.300 - R.D.Euro 6,92 - R.A.Euro 3,19; ---

particella n. 10 - SEMINATIVO cl. 4 - superficie catastale mq. 500 - R.D.Euro 1,03 - R.A.Euro 0,90; ---

particella n. 11 - PASC CESPUG cl. 2 - superficie catastale mq. 14.410 - R.D.Euro 2,23 - R.A.Euro 1,49; ---

particella n. 12 - SEMINATIVO cl. 4 - superficie catastale mq. 1.500 - R.D.Euro 3,10 - R.A.Euro 2,71; ---

particella n. 13 - SEMINATIVO cl. 4 - superficie catastale mq. 1.250 - R.D.Euro 2,58 - R.A.Euro 2,26; ---

particella n. 14 - PASC CESPUG cl. 2 - superficie catastale mq. 18.080 - R.D.Euro 2,80 - R.A.Euro 1,87; ---

particella n. 15 - PASCOLO cl. 1 - superficie catastale mq. 1.850 - R.D.Euro 1,91 - R.A.Euro 0,76; ---

*** Catasto dei Terreni - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 12 (dodici)**

particella n. 3 - PASC CESPUG cl. 2 - superficie catastale mq. 1.060 - R.D.Euro 0,16 - R.A.Euro 0,11;

particella n. 4 - PASC CESPUG cl. 2 - superficie catastale mq. 1.300 - R.D.Euro 0,20 - R.A.Euro 0,13;

particella n. 5 - PASC CESPUG cl. 2 - superficie catastale mq. 44.190 - R.D.Euro 6,85 - R.A.Euro 4,56;

particella n. 8 - PRATO ARBOR cl. 3 - superficie catastale mq. 3.670 - R.D.Euro 9,48 - R.A.Euro 6,63;

particella n. 9 - INCOLT PROD cl. 1 - superficie catastale mq. 8.350 - R.D.Euro 8,62 - R.A.Euro 0,86;

particella n. 11 - PRATO cl. 3 - superficie catastale mq. 4.090 - R.D.Euro 10,56 - R.A.Euro 7,39;

particella n. 12 - PASC CESPUG cl. 2 - superficie catastale mq. 300 - R.D.Euro 0,05 - R.A.Euro 0,03;

*** Catasto dei Terreni - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 5 (cinque)**

particella n. 55 - PRATO cl. 4 - superficie catastale mq. 9.320 - R.D.Euro 14,44 - R.A.Euro 12,03;

*** Catasto dei Terreni - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 12 (dodici)**

particella n. 20 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 17.690 - R.D.Euro 11,88 - R.A.Euro 5,48;

particella n. 23 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 4.970 - R.D.Euro 3,34 - R.A.Euro 1,54;

particella n. 22 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 3.030 - R.D.Euro 2,03 - R.A.Euro 0,94;

particella n. 42 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 960 - R.D.Euro 0,64 - R.A.Euro 0,30;

particella n. 32 - PRATO ARBOR cl. 3 - superficie catastale mq. 520 - R.D.Euro 1,34 - R.A.Euro 0,94;

particella n. 33 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 3.590 - R.D.Euro 2,41 - R.A.Euro 1,11;

particella n. 43 - SEMINATIVO cl. 4 - superficie catastale mq. 5.680 - R.D.Euro 11,73 - R.A.Euro 10,27;

particella n. 48 - PASC CESPUG cl. 1 - superficie catastale mq. 8.370 - R.D.Euro 2,16 - R.A.Euro 1,30;

particella n. 49 - BOSCO CEDUO cl. 2 - superficie catastale mq. 21.330 - R.D.Euro 19,83 - R.A.Euro 6,61;

particella n. 58 - BOSCO CEDUO cl. 4 - superficie catastale mq. 13.630 - R.D.Euro 4,93 - R.A.Euro 4,22;

particella n. 60 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 5.640 - R.D.Euro 3,79 - R.A.Euro 1,75;

particella n. 61 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 11.730 - R.D.Euro 7,88 - R.A.Euro 3,63;

particella n. 62 - PASC CESPUG cl. 1 - superficie catastale mq. 17.830 - R.D.Euro 4,60 - R.A.Euro 2,76;

*** Catasto dei Terreni - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 4 (quattro)**

particella n. 18 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 2.370 - R.D.Euro 1,59 - R.A.Euro 0,73;

*** Catasto dei Terreni - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 12 (dodici)**

particella n. 6 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 73.510 - R.D.Euro 49,35 - R.A.Euro 22,78;

*** Catasto dei Terreni - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 5 (cinque)**

particella n. 5 - PASC CESPUG cl. 2 - superficie catastale mq. 28.550 - R.D.Euro 4,42 - R.A.Euro 2,95;

particella n. 14 - PASC CESPUG cl. 2 - superficie catastale mq. 20.390 - R.D.Euro 3,16 - R.A.Euro 2,11;

*** Catasto dei Terreni - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 12 (dodici)**

particella n. 7 - BOSCO CEDUO cl. 1 - superficie catastale mq. 5.310 - R.D.Euro 5,48 - R.A.Euro 1,65;

particella n. 24 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 990 - R.D.Euro 0,66 - R.A.Euro 0,31;

particella n. 26 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 460 - R.D.Euro 0,31 - R.A.Euro 0,14;

particella n. 28 - PRATO cl. 3 - superficie catastale mq. 3.080 - R.D.Euro 7,95 - R.A.Euro 5,57;

particella n. 29 AA - PASCOLO cl. 1, superficie catastale mq. 2.200 - R.D.Euro 2,27 - R.A.Euro 0,91;

particella n. 29 AB - SEMIN ARBOR cl. 4 - superficie catastale mq. 4.220 - R.D.Euro 8,72 - R.A.Euro 8,72;

particella n. 30 AA - PASCOLO cl. 1 - superficie catastale mq. 1.800 - R.D.Euro 1,86 - R.D.Euro 0,74;

particella n. 30 AB - PRATO ARBOR cl. 3 - superficie catastale mq. 1.950 - R.D.Euro 5,04 - R.A.Euro 3,52;

particella n. 31 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 5.900 - R.D.Euro 3,96 - R.A.Euro 1,83;

particella n. 84 - PRATO ARBOR cl. 3 - superficie catastale mq. 4.076 - R.D.Euro 10,53 - R.A.Euro 7,37;

particella n. 86 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 24.140 - R.D.Euro 16,21 - R.A.Euro 7,48;

particella n. 37 - PRATO cl. 4 - superficie catastale mq. 10.460 - R.D.Euro 16,21 - R.A.Euro 13,51;

particella n. 54 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 1.050 - R.D.Euro 0,70 - R.A.Euro 0,33;

particella n. 55 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 16.220 - R.D.Euro 10,89 - R.A.Euro 5,03;

*** Catasto dei Terreni - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 13 (tredici)**

particella n. 11 - BOSCO CEDUO cl. 1 - superficie catastale mq. 3.380 - R.D.Euro 3,49 - R.A.Euro 1,05;

*** Catasto dei Terreni - Comune di QUERO VAS (BL) - sez. cens. A - foglio 12 (dodici)**

particella n. 38 - BOSCO CEDUO cl. 3 - superficie catastale mq. 3.460 - R.D.Euro 2,32 - R.A.Euro 1,07;

particella n. 40 - PASCOLO cl. 1 - superficie catastale mq. 1.320 - R.D.Euro 1,36 - R.A.Euro 0,55;

particella n. 39 - BOSCO CEDUO cl. 2 - superficie catastale mq. 1.770 - R.D.Euro 1,65 - R.A.Euro 0,55;

particella n. 88 - PRATO cl. 4 - superficie catastale mq. 17.210 - R.D.Euro 26,66 - R.A.Euro 22,22.

Null'altro essendovi su cui deliberare la presente assemblea viene sciolta alle ore dieci e minuti venticinque.

* * * *

Io notaio, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 16 e 17 del D.M. 106 del 20 settembre 2020 e dell'art. 22 del d.lgs 117/2017, con riferimento all'Ente "FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte", sopra generalizzato, e alla richiesta di iscrizione dell'Ente stesso nel Registro Nazionale degli Enti del Terzo Settore, quale Ente dotato di personalità giuridica,

ATTESTO

- che lo statuto del predetto Ente, allegato al presente verbale sotto la lettera "A", è conforme alle prescrizioni portate dal d. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e dal Codice Civile;

- che l'Ente in parola dispone del patrimonio minimo richiesto dal richiamato d. lgs 117 del 3 luglio 2017, come risulta dalla situazione patrimoniale, aggiornata alla data del 30 novembre 2022, allegata al presente verbale sotto la lettera "B" e dalla relativa relazione del Revisore, allegata al presente verbale sotto la lettera "C";

DICHIARO

pertanto verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per l'iscrizione dell'Ente presso il R.U.N.T.S. (Registro unico nazionale del terzo Settore).

* * * *

Il componente mi esonera dalla lettura di tutta la documentazione allegata.

L'atto è stato da me notaio letto alla parte che lo approva.

Consta di due fogli scritti da persona di mia fiducia e da me completato per sei pagine fin qui.

Sottoscritto alle ore dieci e minuti trentacinque.

F.TO: ATTOMBRI MARIO - FABRIZIO SASSO DEL VERME NOTAIO (L.S.)

— — — — — **ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 18150 RACCOLTA** — — — — —

— — — — — **STATUTO** — — — — —

— — — — — **Art. 1** — — — — —

— — — — — **DENOMINAZIONE-SEDE-DURATA** — — — — —

È costituita, per volontà dei fondatori, una Fondazione denominata "**Fondazione Mario Attombri la Rosa Splendente Ente del Terzo settore**", o, in forma abbreviata, "**FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte ETS**", di seguito anche solo "Fondazione".

Viene espressamente previsto che soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), la Fondazione potrà aggiungere alla denominazione l'espressione "Ente del terzo settore" ovvero l'acronimo ETS.

La Fondazione ha sede in Castelfranco Veneto (TV) in Via Degli Olivi n. 6/A e potrà istituire e/o sopprimere sedi secondarie, uffici e delegazioni in tutto il territorio della Regione del Veneto ed esclusivamente nell'ambito di detto territorio. La Fondazione ha durata illimitata.

— — — — — **Art.2** — — — — —

— — — — — **SCOPO, ATTIVITÀ E AMBITO TERRITORIALE** — — — — —

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato e persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale stabilite in conformità alle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel D.lgs. 117/2017.

Le attività di interesse generale che si propone di svolgere sono le seguenti:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (lettera e) art. 5 d.lgs. 117/2017);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lettera i) art. 5 d.lgs. 117/2017).

In particolare, la fondazione persegue le attività di cui sopra mediante la realizzazione delle seguenti azioni riportate a titolo esemplificativo:

- valorizzazione della natura e dell'ambiente, anche mediante attività di recupero e valorizzazione del territorio, attuate con la realizzazione di orti e giardini finalizzati alla promozione di una nuova coltura dell'alimentazione fondata sul ruolo di responsabilità dell'uomo nei confronti della natura;
- raccolte di fondi, studi, ricerche, convegni e pubblicazioni librarie ed audiovisive.

La Fondazione potrà esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è delegata al Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

— — — — — **Art. 3** — — — — —

— — — — — **ORGANI DELLA FONDAZIONE** — — — — —

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Benemeriti;
- l'Organo di controllo;
- l'Organo di revisione legale (organo eventuale).

Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione, ad eccezione degli eventuali componenti dell'Organo di controllo o dell'Organo di revisione in possesso dei requisiti di cui al co. 2 art. 2397 del Codice civile.

Art. 4

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un numero variabile di Amministratori, in ogni caso non inferiore a tre e non superiore a cinque, i quali costituiscono il Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori che compongono il primo Consiglio di Amministrazione sono nominati nell'atto costitutivo dai Fondatori.

Successivamente, essi sono nominati, revocati e/o sostituiti dal Collegio dei Benemeriti.

Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'articolo 25 del Codice civile in ordine al potere della diversa Autorità tutoria designata dalla normativa di volta in volta vigente, di nominare e sostituire gli Amministratori e i rappresentanti, quando, anche per la mancanza di Benemeriti, le disposizioni contenute nel presente statuto non possano attuarsi.

In ogni caso la nomina ad amministratore della fondazione è subordinata a quanto previsto dall'art. 2382 del Codice civile e dall'art. 26 comma 3 e 8 del Dlg 117/2017 (requisiti di onorabilità).

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Gli amministratori entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina devono chiedere l'iscrizione nel RUNTS a norma dell'art. 26 comma 6 D. Lgs. 117/2017.

Il Consiglio di Amministrazione ha la durata di tre esercizi e scade alla data dell'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla sua nomina.

L'ingiustificata assenza a tre adunanze consecutive del Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza dalla carica. In caso di dimissioni, morte, decadenza ovvero di permanente incapacità, all'esercizio delle funzioni anche di un solo Amministratore decade l'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori sono prorogati per gli atti di ordinaria amministrazione e per gli atti urgenti, sino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

È istituito il Libro delle decisioni del Consiglio di Amministrazione nel quale sono raccolte le verbalizzazioni delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Art. 5

ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede della Fondazione o in altro luogo, purché nell'ambito del territorio dell'Ente "Regione del Veneto".

a) su iniziativa del Presidente e, comunque, sempre almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;—

b) entro trenta giorni dalla richiesta motivata presentata da almeno un Amministratore al Presidente del Consiglio di Amministrazione. — — — — —

La convocazione è fatta mediante PEC, e-mail, raccomandata o comunque con mezzo che garantisca la tracciabilità, non meno di otto giorni prima dell'adunanza. In caso d'urgenza o qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, la convocazione può essere fatta a mezzo PEC, fax ovvero e-mail, spediti almeno quarantotto ore prima. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti, ovvero, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri. La convocazione contiene l'ordine del giorno da spedire a ciascun Consigliere e a ciascun membro dell'Organo di controllo. — — — — —

Le riunioni sono sempre valide anche in assenza di formale convocazione, qualora siano presenti tutti gli Amministratori in carica e i membri dell'Organo di controllo o di Revisione. — — — — —

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. — — — — —

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. — — — — —

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in audio video-conferenza o in sola audio-conferenza a condizione che:—

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il soggetto verbalizzante la riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;—

- sia possibile identificare con certezza tutti i soggetti partecipanti; — — — — —

- sia possibile per tutti i partecipanti intervenire nella discussione e visionare, ricevere o trasmettere documenti; — — — — —

- siano indicati nell'avviso di convocazione, salvo che si tratti di riunione totalitaria, i luoghi audio o audio-video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante. — — —

Nei relativi verbali dovrà essere dato atto della sussistenza di tutte le predette condizioni. — — — — —

Tutte le votazioni si svolgono con il sistema del voto palese con alzata di mano salvo che il Presidente non ritenga opportuno procedere a scrutinio segreto. — — — — —

Nelle votazioni il cui esito è una situazione di parità tra favorevoli e contrari il voto di chi presiede la riunione prevale: la decisione è dunque assunta o respinta sulla base di tale voto. — — — — —

La presidenza delle riunioni consiliari è assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o temporaneo impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione o, se anche questi sia assente o sia temporaneamente impedito di partecipare, dal Consigliere presente più anziano di età. — — — — —

Chi presiede la seduta designa il segretario della stessa. Il segretario può essere esterno al Consiglio e, in tal caso, non ha diritto di voto. — — — — —

Delle sedute del Consiglio deve essere redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I singoli Consiglieri hanno diritto di chiedere che nel verbale vengano in sintesi trascritti i dibattiti relativi ad uno o più punti all'ordine del giorno o loro singole dichiarazioni. — — — — —

Art. 6

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, spetta al Consiglio:

A. nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente il Vicepresidente;

B. provvedere alle attività della Fondazione e deliberare anche sulla destinazione delle rendite del patrimonio;

C. approvare le direttive generali che disciplinano le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione; provvedere all'eventuale istituzione e all'ordinamento degli uffici interni della Fondazione;

D. redigere il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo annuali, approvando il primo entro il 30 (trenta) novembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento; quello consultivo entro il 30 (trenta) aprile dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce, tale ultimo termine potrà essere prorogato al 31 (trentuno) maggio qualora lo richiedano particolari esigenze, di cui il Consiglio di Amministrazione dovrà dare atto;

E. deliberare in merito a tutti i contratti e alle Operazioni di ogni genere che ineriscano all'attività della Fondazione;

F. eventualmente nominare un Direttore della Fondazione al di fuori dei membri del Consiglio, stabilendone le mansioni e un eventuale compenso e provvedere all'assunzione e/o al licenziamento dell'eventuale personale, determinandone il trattamento giuridico ed economico;

G. delegare, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, determinate attribuzioni a uno o più Amministratori;

H. adottare gli eventuali regolamenti interni alla Fondazione che si rendessero necessari ed opportuni;

I. nei casi previsti dalla legge, deliberare, con voto unanime dei suoi membri, eventuali modifiche statutarie e la proposta di estinzione della Fondazione;

J. nominare eventuali comitati tecnici, scientifici ed etici;

K. nominare ogni volta, successivamente alla loro prima nomina che spetta ai fondatori, i membri dell'Organo di controllo, compreso il presidente e decidere se l'organo sarà monocratico o collegiale;

L. proporre, con la maggioranza di almeno i due terzi dei membri in carica, che alle persone o agli enti che, anche alternativamente:

- si sono particolarmente distinti nel sostegno alle attività della Fondazione, e/o

- che abbiano versato in favore della Fondazione e delle sue attività istituzionali una somma superiore al limite stabilito dal Consiglio di Amministrazione eventualmente tramite apposito regolamento, e/o,

- per particolari meriti;

sia attribuita la qualifica di benemeriti.

Art. 7

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno. In caso di assenza o temporaneo impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente e, in caso di assenza o temporaneo impedimento di quest'ultimo, dall'Amministratore più anziano di età. Salve restando in ogni caso le facoltà del Consiglio di Amministrazione,

spetta al Presidente:

- a) rappresentare, sia sotto il profilo legale e istituzionale, la Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- b) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministratore;
- d) esercitare, in caso di urgenza, tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione, compresa la facoltà di promuovere azioni giudiziali in qualsiasi grado di giudizio. Il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato, nella propria prima riunione utile, a ratificare quanto compiuto dal Presidente nell'esercizio urgente di tali poteri. Il Presidente è obbligato, in tale riunione, a rendicontare quanto compiuto.

Articolo 8

VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È facoltà del Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga opportuno, nominare un Vicepresidente. Spetta al Vicepresidente, se nominato:

- a) sostituire il Presidente assumendone tutte le funzioni, nei casi di assenza o temporaneo impedimento;
- b) con l'assenso del Presidente dell'Organo di controllo, convocare il Consiglio di Amministrazione.

Art. 9

ORGANO DI CONTROLLO E ORGANO DI REVISIONE

La vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile della Fondazione è esercitata dall'Organo di controllo che è obbligatorio ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 117/2017.

L'Organo di controllo potrà essere monocratico o collegiale. Se collegiale si compone di tre membri, tra i quali un Presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il mandato dell'Organo di controllo ha la durata di tre esercizi sociali e scade alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla nomina. I membri dell'Organo di controllo possono essere rinominati dopo la scadenza senza limitazioni.

L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale (se previsto) sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo deve essere formalmente convocato per assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Benemeriti.

Si applicano anche all'Organo di controllo, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nell'articolo 5 del presente statuto relative alla convocazione

e tenuta delle riunioni, comprese le disposizioni in ordine alle riunioni in audio-video o anche solo in audio-conferenza.

Nei casi di morte, di dimissioni, di decadenza o di permanente incapacità all'esercizio delle funzioni da parte anche di uno solo dei componenti dell'Organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio a nominare il sostituto.

Il sostituto resta in carica per la parte residua del mandato del suo predecessore.

L'Organo di controllo può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.lgs. 117/17 all'art. 31, la revisione legale dei conti.

I membri dell'Organo di controllo debbono essere nominati tra i Revisori legali iscritti nel Registro dei Revisori legali tenuto dal competente Ministero.

Art. 10

COLLEGIO DEI BENEMERITI

Tutti i Fondatori acquisiscono la qualifica di Benemeriti. Acquisiscono, altresì, la qualifica di Benemeriti i soggetti per i quali il Collegio dei Benemeriti ha confermato la proposta effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i Benemeriti compongono il Collegio dei Benemeriti.

Nel caso in cui la qualifica di Benemerito sia conferita a Enti è il Legale rappresentante pro-tempore a sedere nel Collegio.

I Benemeriti mantengono tale qualifica a vita, salvo rinuncia.

Il Collegio dei Benemeriti nomina il Presidente del Collegio dei Benemeriti nel proprio seno.

Il Collegio dei Benemeriti è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente del Collegio dei Benemeriti di propria iniziativa quando lo ritengano opportuno.

È compito del Collegio dei Benemeriti:

- decidere in merito al conferimento della qualifica di Benemerito ai soggetti proposti dal Consiglio di Amministrazione;
- nominare il Consiglio di Amministrazione ogni volta che ciò sia necessario, anche per scadenza del mandato;
- esercitare l'alta vigilanza sulle attività della Fondazione revocando il Consiglio di Amministrazione.

È istituito il Libro dei Benemeriti nel quale è raccolto l'elenco dei soggetti aventi la qualifica di Benemeriti.

È istituito il Libro delle decisioni del Collegio dei Benemeriti nel quale sono raccolte le verbalizzazioni delle adunanze del Collegio dei Benemeriti.

Art. 11

ADUNANZE E DECISIONI DEL COLLEGIO DEI BENEMERITI

Il Collegio dei Benemeriti è convocato presso la sede della Fondazione o in altro luogo, purché in Italia:

- a) su iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione o del Presidente del Collegio dei Benemeriti almeno una volta l'anno;
- b) entro trenta giorni dalla richiesta motivata di almeno un terzo dei Benemeriti.

Le convocazioni del Collegio dei Benemeriti possono prevedere che, qualora non sia raggiunto il quorum costitutivo in prima convocazione, la riunione possa tenersi in seconda convocazione. La convocazione è fatta mediante PEC, e-mail o raccomandata contenente l'ordine del giorno da spedire al domicilio di ciascun Benemerito e di ciascun membro dell'Organo di controllo,

almeno otto giorni prima quello dell'adunanza. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta a mezzo PEC, fax ovvero e-mail, spediti almeno quarantotto ore prima.

Per la validità delle adunanze di prima convocazione del Collegio dei Benemeriti occorre la presenza della maggioranza degli aventi diritto, mentre in seconda convocazione le adunanze sono valide indipendentemente dal numero degli intervenuti. Le riunioni sono sempre valide anche in assenza di formale convocazione, qualora siano presenti tutti i Benemeriti e tutti i membri dell'Organo di controllo.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Tutte le votazioni si svolgono con il sistema del voto palese con alzata di mano salvo che il Presidente non ritenga opportuno procedere a scrutinio segreto.

Si applicano anche al Collegio dei Benemeriti le disposizioni contenute nell'articolo 5 del presente statuto relative alla tenuta delle riunioni del Consiglio di Amministrazione in audio-video, o anche solo in audio, conferenza.

Nelle votazioni il cui esito è una situazione di parità tra favorevoli e contrari il voto di chi presiede la riunione prevale: la decisione è dunque assunta o respinta sulla base di tale voto.

Articolo 12

ESERCIZIO - BILANCIO

L'esercizio è annuale ed è coincidente con l'anno solare.

Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 (trenta) aprile dell'esercizio successivo: tale termine potrà essere prorogato al 31 (trentuno) maggio qualora lo richiedano particolari esigenze. Il bilancio deve essere depositato al Registro Unico Nazionale del Terzo settore entro il 30 (trenta) giugno di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 Dlgs 117/2017, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto di cassa. Inoltre, provvede a predisporre e allegare ai documenti di bilancio apposito rendiconto specifico e relazione illustrativa nel caso in cui vengano effettuate attività di raccolta fondi occasionali (ex art. 7 D. Lsg.117/2017).

Il bilancio sociale è redatto solo nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lsg.117/2017.

Articolo 13

PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito e/o incrementato:

a) dal Fondo di dotazione iniziale, conferito in denaro dai fondatori in sede di costituzione della Fondazione medesima;

b) da beni mobili e immobili e da ogni altro contributo, lascito, donazione, erogazione liberale da parte di chiunque, destinati espressamente all'incremento del patrimonio della Fondazione per il conseguimento dei suoi fini istituzionali;

c) dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti da accantonare obbligatoriamente a riserva;

d) da eventuali contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da Enti Pubblici, destinati, per previsione normativa o per decisione del Consiglio di Amministrazione dell'ente, ad incremento del patrimo-

nio.

Le rendite e le risorse della Fondazione, nonché gli avanzi di gestione, dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di interesse generale e di quelle ad esse secondarie e strumentali.

La Fondazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri ETS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento delle attività statutarie di interesse generale ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È fatto altresì divieto di dare beni o prestare servizi a condizioni più favorevoli agli Amministratori e a coloro che a qualsiasi titolo operino per la Fondazione o ne siano dipendenti o ne facciano comunque parte.

Art. 14

MEZZI DI FUNZIONAMENTO

Per il raggiungimento dei propri fini la Fondazione si avvale:

- a) dei proventi della gestione del proprio patrimonio;
- b) dei contributi, erogazioni, lasciti, donazioni, da parte di chiunque e di ogni altra entrata consentita dalla normativa tempo per tempo vigente che non sia espressamente destinata all'incremento del patrimonio per il conseguimento dei fini della Fondazione;
- c) degli utili o avanzi di gestione provenienti dall'esercizio di attività direttamente connesse a quelli istituzionali, svolte nei modi e limiti normativamente previsti;
- d) delle somme, non destinate ad incremento del patrimonio, che pervengano alla Fondazione dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da Enti Pubblici e privati interessati ai suoi scopi;
- e) dalle somme derivanti da alienazioni di beni patrimoniali che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, vengono destinati ad uso diverso dall'incremento del patrimonio;
- f) dai fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni, debitamente autorizzate a norma di legge;
- g) con ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio.

Art. 15

TRASFORMAZIONE DELLA FONDAZIONE, SUA ESTINZIONE, DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

Per l'eventuale trasformazione della Fondazione si applica quanto previsto dalla legge.

La Fondazione si estingue nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione, qualora a norma di legge, ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, può, con apposita deliberazione assunta con il voto favorevole di tutti i suoi membri, dichiarare l'estinzione della Fondazione e aprirne, conseguentemente, la fase di liquidazione.

Esaurita la fase di liquidazione, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'ufficio del Registro unico Nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Set-

tore stabilito dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 del Dlgs 117/2017.

Art. 16

RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto si intendono richiamate le disposizioni del Titolo IV del Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e del Codice civile in quanto compatibili.

F.TO: ATTOMBRI MARIO - FABRIZIO SASSO DEL VERME NOTAIO (L.S.)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO INFRANNUALE AL 30 NOVEMBRE 2022

PREMESSA

Il sottoscritto Rag. Stefano Russolo nato a Oderzo (TV) il 07.10.1963, CF: RSSSFN63R07F999Z iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso Sez. A Rag. Commercialista al n. A 462 e nel Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero di Giustizia al n. 51647, con studio in Treviso (TV) Viale Giuseppe Verdi 15G, è stato incaricato dal Presidente della Fondazione Mario Attombri La Rosa Splendente, Sig. Mario Attombri, di redigere la presente relazione al bilancio infrannuale alla data del 30 novembre 2022, ai fini dell'iscrizione della medesima Fondazione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

FINALITA'

Come espresso dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 9 del 21 aprile 2022, la verifica del patrimonio minimo, ai fini dell'iscrizione al Runt di cui sopra e al conseguente ottenimento della personalità giuridica, deve essere effettuata sulla base di apposita documentazione contabile.

Nella medesima circolare, in relazione ai documenti contabili-patrimoniali, si ribadisce che il relativo valore dovrà risultare da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro. In via subordinata, nel caso in cui l'ente si avvalga di un revisore legale esterno o quale componente dell'organo di controllo, in linea con i principi di semplificazione procedimentale di cui all'articolo 3 della legge n. 106/2016, la relazione giurata potrà essere sostituita da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza, completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione.

Ciò premesso, la presente relazione ha il ruolo di certificare la veridicità e correttezza del bilancio infrannuale alla data del 30 novembre 2022

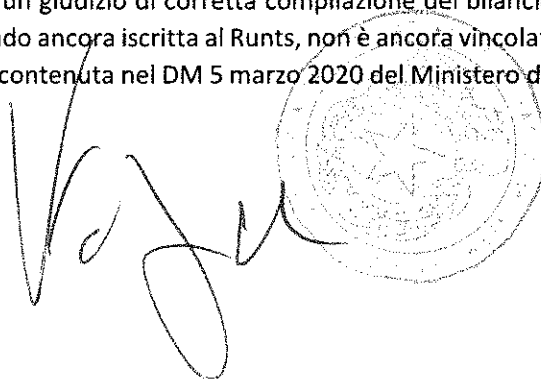
OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO INFRANNUALE AL 30.11.2022

Il bilancio infrannuale alla data del 30 novembre 2022 risulta costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

L'organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

L'organo di controllo ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'attività è stata svolta seguendo i principi di revisione internazionali ISA Italia, in conformità agli standard e alle procedure dagli stessi fissati al fine di esprimere un giudizio di corretta compilazione del bilancio, tenendo in considerazione che la Fondazione, non essendo ancora iscritta al Runt, non è ancora vincolata all'osservanza delle regole per la redazione del bilancio contenuta nel DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



L'obiettivo principale è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa un giudizio in merito. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

CONSLUSIONI

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

In base a quanto esposto, lo scrivente Rag. Stefano Russolo, a conclusione dell'incarico ricevuto e tenuto conto che, ai sensi del sopra citato art. 22 del Codice del Terzo Settore il patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica per le fondazioni è fissato in euro 30.000,00 (trentamila/00), attesta che il patrimonio netto della suddetta Fondazione, alla data del 30 novembre 2022, ammonta ad Euro 684.351 e quindi non è inferiore all'importo minimo sopracitato.

Con osservanza.

Treviso, 30 gennaio 2023

Il Revisore

Stefano Russolo





Rapporto di verifica

1. Descrizione

Il file 12400007_0137338-22.pdf.p7m è un documento elettronico di tipo CAdES (busta P7M con documento firmato).

Questo rapporto di verifica è stato generato in data 02/02/2023 alle 14:51:06 UTC.

2. Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) STEFANO RUSSOLO	INFOCERT SPA	✓

3. Dettagli

- Nome file: 12400007_0137338-22.pdf.p7m
- Impronta del file: 699a7a8106449ffa11057f20784a40b0a155d0e4b8a40b031466dfca80ff7c42
- Algoritmo di impronta: SHA256
- Tipo: p7m
- Data della verifica: 02/02/2023 alle 14:50:18 UTC

Qui di seguito è riportato l'elenco dettagliato delle firme, contro-firme e marche temporali apposte sul file in oggetto.

3.1 Firma n° 1 - STEFANO RUSSOLO

Questa firma è stata apposta da Stefano Russolo, C.F./P.IVA TINIT-RSSSFN63R07F999Z, nazione IT. Per i dettagli sul certificato utilizzato dal firmatario fare riferimento a [4.1].

Firma apposta in data: 01/02/2023 alle 15:42:40 UTC

La firma è apposta con algoritmo SHA256.

La firma è integra e valida

La firma è conforme alla Determinazione 147/2019 di AgID

4. Certificati di firma

4.1 Certificato n° 1 - STEFANO RUSSOLO

- Nome e Cognome del soggetto: Stefano Russolo



- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-RSSSFN63R07F999Z**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **NON PRESENTE**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **01 12 c9 c1**
- Rilasciato da: **INFOCERT SPA**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>, 1.3.76.24.1.1.2, 0.4.0.194112.1.2
- Validità: dal **10/04/2020 alle 10:03:12 UTC** al **23/06/2023 alle 21:59:59 UTC**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **2628128** emessa in data **02/02/2023 alle 14:30:00 UTC**
- Verifica OSCP: Verifica online effettuata in data **02/02/2023 alle 14:30:00 UTC**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Appendice A.

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Certificato n° 1 - InfoCert Firma Qualificata 2

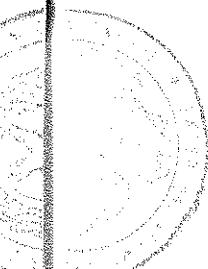
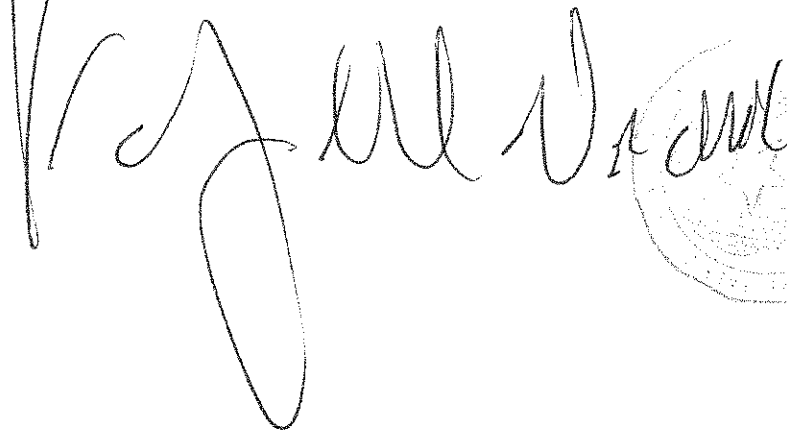
- Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Firma Qualificata 2**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **07945211006**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **INFOCERT SPA**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **01**
- Rilasciato da: **InfoCert Firma Qualificata 2**
- Usi del certificato: **CRL signature, Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>
- Validità: dal **19/04/2013 alle 14:26:15 UTC** al **19/04/2029 alle 15:26:15 UTC**

Certificazione di conformità di documento cartaceo a documento informatico
(Art. 57-bis L. 16 febbraio 1913, n. 89 e art. 23 D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82)

Certifico io sottoscritto Dottor Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, che la presente copia, consistente di due facciate di un foglio, è una riproduzione su supporto cartaceo, conforme all'originale documento su supporto informatico, munito della prescritta firma digitale valida e non revocata, come risulta dall'allegato rapporto di verifica.

La presente certificazione viene da me prodotta ai soli fini dell'allegazione ad un atto pubblico o ad una scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 57-bis comma 2 L. 16 febbraio 1913, n. 89.

Cadoneghe, 2 febbraio 2022



BILANCIO SCHEMA XBRL

FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte

Allegato "C" al n° 18150 di Haoc

Esercizio 2022/1 Dal 01-01-2022 Al 31-12-2022 Partita IVA
 Registrazioni fino al 30-11-2022 Regime Contabile Ordinario Codice Fiscale 92039120263
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104 Tipo Reddito Impresa

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

30-11-2022

B) IMMOBILIZZAZIONI

II - Immobilizzazioni Materiali

1) Terreni e fabbricati

100660 000 - TERRENI AGRICOLI QUERO (BL) REP.18506	71.719
100665 000 - TERRENI ZONA BOSCHIVA QUERO-VAS - REP. N.30106	12.000
100740 000 - FABBRICATI E TERRENI QUERO RIF.REP.71941	75.994
100740 001 - FABBRICATI E TERRENI QUERO RIF.REP. 26138	193.304
100740 002 - FABBRICATO E TERRENO QUERO REP. N.26222	18.155
100745 001 - FABBR. CIVILE E TERRENI QUERO REP.146274	43.376
100755 000 - SPESE RISTRUT.FABR.QUERO-VAS	123.916

Totale 1) terreni e fabbricati 538.465

2) Impianti e macchinario

100840 000 - Impianti di condizionamento e riscaldamento	2.440
--	-------

Totale 2) impianti e macchinario 2.440

4) Altri beni

101220 000 - mobili e arredi	4.177
101280 000 - macchine ufficio elettroniche e computers	526

Totale 4) altri beni 4.702

Totale immobilizzazioni materiali 545.607

Totale immobilizzazioni (B) 545.607

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II - Crediti

5-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo

102750 000 - IRES in acconto (EE)	651
102810 000 - erario c/ritenute su interessi attivi (EE)	0

Totale esigibili entro l'esercizio successivo 651

Totale crediti tributari 651

5-quater) Verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo

102980 000 - fornitori - anticipi e acconti versati (EE)	0
--	---

Totale esigibili entro l'esercizio successivo 0

Totale crediti verso altri 0

Totale crediti 651

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

103435 000 - BANCO DESIO C/C N. 391 233700-5	0
103435 001 - BANCO DESIO C/C VINCOL. 239100	0
103435 002 - C/C BANCO POSTA N.1026494961	18.970
103435 003 - BANCA CREDEM C/C N. 010/0499804-6	108.315
103435 004 - BANCA CREDEM C/C VINCOL. N. 010/0502742-7	16.260

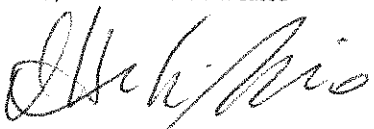
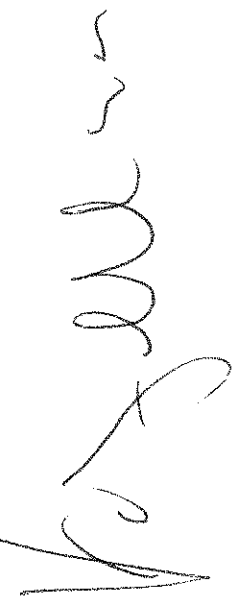
Totale 1) depositi bancari e postali 143.545

2) Assegni

103460 000 - assegni bancari	0
------------------------------	---

Totale 2) assegni 0

3) Denaro e valori in cassa

BILANCIO SCHEMA XBRL

FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte

Esercizio 2022/1 Dal 01-01-2022 Al 31-12-2022 Partita IVA Codice Fiscale 92039120263
Registrazioni fino al 30-11-2022 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		30-11-2022
103485 000 - CASSA SEDE		116
Totale 3) denaro e valori in cassa		116
Totale disponibilit� liquide		143.661
Totale attivo circolante (C)		144.312
TOTALE ATTIVO		689.919

Esercizio	2022/1	Dal	01-01-2022	Al	31-12-2022	Partita IVA		Codice Fiscale	92039120263
Registrazioni fino al			30-11-2022			Regime Contabile	Ordinario	Tipo Reddito	Impresa
Schema	Esteso					Versione tassonomia	20181104		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

30-11-2022

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale

203800 000 - fondo di dotazione	37.940
203800 001 - FONDO PATRIMONIALE DI GARANZIA	16.260
Totale I - Capitale	54.200

VI - Altre riserve, distintamente indicate

Varie altre riserve	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale varie altre riserve	1
Totale altre riserve	1

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo

204285 000 - AVANZO DI GESTIONE ANNI PRECEDENTI	633.802
Totale VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	633.802

Utile (perdita) dell'esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio	(3.652)
Totale patrimonio netto	684.351

D) DEBITI

7) Debiti verso fornitori

Esigibili entro l'esercizio successivo	
204845 000 - fornitori ordinari (EE)	(0)
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	(0)
Totale debiti verso fornitori	(0)

14) Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo	
205480 000 - debiti v/soci/associati/titolare (EE)	260
205525 001 - amministratori c/spese anticipate	5.308
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	5.568
Totale altri debiti	5.568
Totale debiti	5.568

TOTALE PASSIVO

689.919




BILANCIO SCHEMA XBRL

FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte

Esercizio	2022/1	Dal	01-01-2022	Al	31-12-2022	Partita IVA		Codice Fiscale	92039120263
Registrazioni fino al			30-11-2022			Regime Contabile	Ordinario	Tipo Reddito	Impresa
Schema	Esteso					Versione tassonomia	20181104		

CONTO ECONOMICO

30-11-2022

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

500625 000 - locazioni attive

1.000

Totale 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni

1.000

5) Altri ricavi e proventi

Altri

501930 000 - EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

6.944

501955 000 - arrotondamenti attivi

0

Totale altri

6.945

Totale 5) altri ricavi e proventi

6.945

Totale valore della produzione

7.945

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

703015 000 - acquisto di materiale di consumo

(1.011)

703015 001 - acquisto attrezzatura minuta

(1.211)

703075 000 - acquisto materiali di manutenzione

(1.763)

703265 000 - abbuoni su acquisti

0

Totale 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

(3.985)

7) Per servizi

703940 000 - utenze energia elettrica

(848)

704415 000 - costi postali

(71)

704420 000 - servizi bancari

(333)

704430 000 - spese legali e notarili

(1.243)

704510 000 - ASSIC.IMMOB.RESIDENZIALE QUERO

(295)

704510 001 - altre assicurazioni non obbligatorie

(110)

Totale 7) per servizi

(2.900)

14) Oneri diversi di gestione

707245 000 - imposta di bollo

(349)

707250 000 - imposta di registro

(3.253)

707280 000 - tassa sui rifiuti/TARI

(176)

707290 000 - IMU/ICI

(700)

707305 000 - imposte e tasse deducibili

(128)

707321 000 - sopravv.passive indeducibili oneri diversi di gestione

(0)

707340 000 - arrotondamenti passivi

(0)

707410 000 - sanzioni, multe e ammende

(38)

707415 000 - costi indeducibili

(68)

Totale 14) oneri diversi di gestione

(4.712)

Totale costi della produzione

(11.597)

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

(3.652)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

17) Interessi e altri oneri finanziari

Altri

709450 000 - interessi passivi c/c bancari

(0)

Totale altri

(0)

Totale interessi e altri oneri finanziari

(0)

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)

(0)

Esercizio	2022/1	Dal	01-01-2022	Al	31-12-2022	Partita IVA		Codice Fiscale	92039120263
Registrazioni fino al			30-11-2022			Regime Contabile	Ordinario	Tipo Reddito	Impresa
Schema	Esteso					Versione tassonomia	20181104		

CONTO ECONOMICO

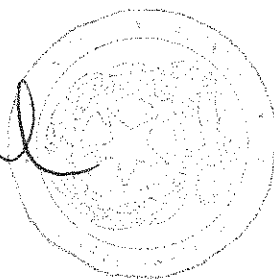
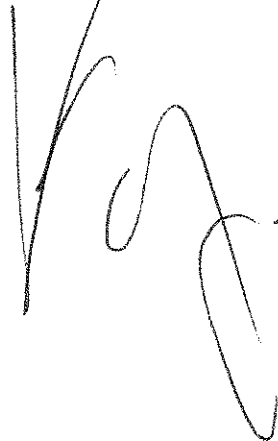
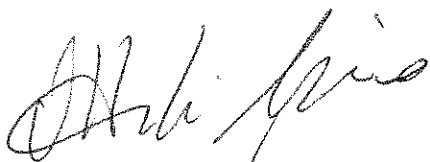
30-11-2022

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)

(3.652)

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(3.652)



Copia su supporto informatico, conforme all'originale documento su supporto cartaceo, regolarmente sottoscritto e conservato nei miei atti, come certifico io Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe.
Cadoneghe, 08 febbraio 2023